

Direttore Responsabile
Roberto NapolitanoDiffusione Testata
267.449A CURA DI Vita (www.vita.it)

Dal «baratto 2.0» un aiuto alla ripresa

Altro che tecnocrati di Bruxelles, o geniali economisti di una qualche università americana. Un modo per provare a fare i conti con la crisi economica e salvare il potere d'acquisto sviluppando vie alternative lo stanno mettendo a punto in Calabria, dal basso. Provando a dare una struttura scientifica a uno strumento antico come il baratto, e sfruttando la capacità di fare network del web. In questo consiste Aiutamundi, il progetto che il consorzio sociale Goel, con il sostegno di Fondazione con il Sud, ha messo in campo nella Locride.

«Ci siamo resi conto che l'ostacolo più insidioso per le famiglie oggi consiste in una somma di fattori: da un lato il numero sempre crescente di disoccupati e di aziende in difficoltà, dall'altro tanti bisogni insoddisfatti per mancanza di liquidità a disposizione». Niente contanti, niente beni e servizi, insomma. A meno di non fare un salto di qualità. «Per uscire dall'impasse, abbiamo pensato a una piattaforma in cui i soldi fossero aboliti», spiega con grande semplicità, ma dando prova di altrettanta concretezza Vincenzo Linarello, presidente del Gruppo cooperativo Goel. «Tornare allo scambio di beni potrebbe infatti sembrare un passo indietro, o quanto meno un'idea bucolica, poco praticabile. Invece è un passo avanti, perché il nostro è un baratto 2.0, inserito in una rete economica territoriale e reale».

«Tutto si basa su un sistema

di debiti e crediti gestiti dalla rete Aiutamundi», spiega il presidente. «Lo scambio non avviene tra due privati in maniera chiusa, ma genera crediti per chi offre beni o servizi e debiti per chi li riceve. A quel punto i crediti sono spendibili nella rete. È come una carta di credito che, anziché ricaricarsi con soldi contanti, si carica mettendo a disposizione di altri il proprio lavoro o i propri prodotti». «L'aspetto innovativo - sottolinea ancora Linarello - è che può partecipare chiunque: cittadini, professionisti, imprese, associazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'identikit

01 | CHI È

Vincenzo Linarello, nato a Locri nel 1970, è ideatore e promotore del consorzio sociale Goel, di cui è anche presidente.

02 | CHE COSA FA

Nel 2008 è stato tra i promotori dell'Alleanza con la Locride e la Calabria contro la 'ndrangheta, sottoscritta a oggi da più di 3mila persone, 740 enti e organizzazioni. Nel 2009 ha fondato anche il marchio di moda etica Cangiarì, prodotto da una cooperativa sociale della Locride. Aiutamundi (www.aiutamundi.com) è la sua ultima creatura.

